

Riforma del diritto della SA - 2a parte

Come descritto nell'ultimo numero de La Rivista, il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha informato il pubblico della ripresa dei lavori per modernizzare il diritto della società anonima (SA). In questo e nel prossimo numero tratteremo alcuni dettagli delle proposte del Governo svizzero.

In materia di "retribuzioni abusive" nelle SA quotate in borsa, il Governo vuole (e deve) sostituire l'ordinanza in vigore dal 1° gennaio 2014 con disposizioni conformi del Codice delle obbligazioni, della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità e del Codice penale, precisando però gli obblighi di diligenza dei membri del consiglio di amministrazione e della direzione della società relativi alla politica delle retribuzioni. Il Governo propone di introdurre anche nuove disposizioni, ad esempio: di fissare nello statuto della SA il limite che la remunerazione variabile totale in favore di amministratori e direttori non deve superare proporzionalmente alla remunerazione totale (rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa); di vietare votazioni ex ante sulle retribuzioni variabili (i bonus), per cui l'assemblea generale potrà votare tali bonus soltanto dopo che il conto annuale sul quale i bonus si basano sarà stato verificato dall'ufficio di revisione e approvato dall'assemblea generale stessa; di fissare delle linee guida e dei limiti ai premi di assunzione (*sign up bonus*); di fissare delle linee guida e dei limiti alle indennità legate ai divieti di concorrenza nel contratto di lavoro; di abbassare la soglia per l'azione di restituzione della SA o degli azionisti contro gli amministratori o i direttori che hanno ottenuto una retribuzione indebita; una maggiore trasparenza sulle retribuzioni nella relativa relazione del consiglio di amministrazione. Il Governo propone di aumentare la trasparenza sulle retribuzioni degli amministratori e direttori anche nelle SA non quotate in borsa.

In materia di *corporate governance*, il Governo propone nuove regole sia per le SA quotate in borsa sia per quelle non quotate, ad esempio: entro 5 anni i consigli di amministrazione e la direzione delle SA quotate in borsa e delle SA economicamente importanti dovranno essere composti da membri di ciascuno dei due sessi almeno al 30 %, dopodiché se tale valore non sarà raggiunto, nella relazione annuale sulle retribuzioni il consiglio di amministrazione dovrà spiegare perché e illustrare le misure intraprese e quelle pianificate per raggiungere tale obiettivo; il diritto all'informazione anche degli azionisti delle SA non quotate in borsa verrà migliorato; verranno abbassate le soglie superate le quale gli azionisti hanno diritto a che sia indetta un'assemblea generale e a far iscrivere oggetti all'ordine del giorno dell'assemblea generale; le SA quotate in borsa dovranno istituire su internet, prima dell'assemblea generale, un forum per gli azionisti e le loro discussioni; sarà più facile per gli azionisti farsi rappresentare nell'assemblea generale; l'assemblea generale potrà tenersi anche in più di un luogo; aumenterà l'impiego dei mezzi di comunicazione elettronici prima e durante l'assemblea generale, in particolare, per le votazioni; le SA potranno prevedere nel loro statuto un dividendo più elevato o supplementare per gli azionisti che esercitano il loro diritto di voto nell'assemblea generale o un dividendo ridotto per quelli che non lo fanno, onde premiare gli azionisti che partecipano attivamente al processo di formazione della volontà della società; le SA potranno prevedere nel loro statuto un dividendo più elevato o supplementare per gli azionisti che sono registrati per un certo periodo al libro soci; le SA quotate in borsa e le SA economicamente importanti attive nel settore delle materie prime (mine-

rali, petrolio, gas naturale e legname) dovranno pubblicare in forma elettronica una relazione annuale sui pagamenti di almeno CHF 120'000 annuali da loro effettuati a favore di enti statali; saranno agevolate le azioni di responsabilità e di restituzione di "retribuzioni abusive" degli azionisti nei confronti degli amministratori e direttori, con attribuzione delle spese alla società; sarà modificato il regime di responsabilità dell'ufficio di revisione, in linea con la tendenza in Unione europea, per cui gli azionisti e i creditori che hanno subito un danno non potranno più chiedere il risarcimento dell'intero danno ai revisori che hanno commesso soltanto una negligenza, ma dovranno promuovere un'azione contro gli altri responsabili, principalmente contro gli amministratori e i direttori.

calderan@altenburger.ch